

COMUNICATO STAMPA

Faraone - Emergenza casa: fra il racket e chi organizza i furbi, gli unici a pagare sono gli onesti...

“All’ombra della cattiva gestione dell’emergenza casa, si stanno consumando dei gravi illeciti. Ho il fondato timore che sia stato organizzato un vero e proprio racket da parte della malavita e che sia supportato, non so quanto consapevolmente, da ambienti della politica.

Non bisogna dimenticare che quello sulla casa, insieme a quello sull’acqua, è stato uno dei temi su cui i Lo Piccolo hanno costruito il loro consenso allo ZEN, imponendo la legge del più forte.

Si sta diffondendo, sulla scorta dell’onda emotiva che caratterizza il problema, l’idea distorta che chi occupa abusivamente un alloggio ne ha implicitamente diritto, in barba alle regole e soprattutto a discapito dei legittimi assegnatari.

Non si può applicare all’emergenza casa, lo stesso schema applicato al precariato negli anni scorsi, per il quale i lavoratori delle coop sociali usando la pressione della piazza, riuscirono ad ottenere una corsia preferenziale nei rapporti con l’Amministrazione.

Chi oggi fa l’occhiolino, favorendo, o suggerendo a qualcuno di occupare una casa, lo fa a discapito di altri cittadini, portatori degli stessi diritti.

Sull’emergenza abitativa vanno salvaguardati i diritti di quanti presenti in graduatoria.

L’amministrazione ha il preciso compito di verificare i requisiti e fare applicare la legge.

Palermo non può continuare ad essere la città dei furbi per alcuni, o della legalità ‘*all’occorrenza*’ per altri...”

21/01/10